

TSV TEATRO STABILE
VENETO
TEATRO NAZIONALE

COMPAGNIA
FINZI PASCA

in partnership con

GLI IPOCRITI
MELVA
BALSANO
DIRETTA DA PIERFRANCESCO FAVINO



TITIZÉ A VENETIAN DREAM

Scritto e diretto da
Daniele Finzi Pasca





sinossi

Fedele al linguaggio dei sogni che restituisce immagini evanescenti, allusioni e miraggi, TITIZÉ è uno spettacolo che conduce lo spettatore in un universo rarefatto e surreale. La sua narrazione, apparentemente frammentata ma profondamente allusiva, si sviluppa in un gioco caleidoscopico che intreccia diversi piani di significato, rievocando un iperbolico “grammelot”.

“TITIZÉ”, “tu sei”: una parola emblematica e piena di ritmo, che con la sua evocativa sonorità richiama l’attenzione sul potere del verbo “essere”, sottolineando l’universalità di un’esperienza immaginata per coinvolgere intimamente un pubblico eterogeneo e di ogni età.

Lo spettacolo fonde tradizione e innovazione in un affascinante connubio tra clowneria, il linguaggio del corpo e dell’acrobazia – che permette di alludere, creare metafore, amplificare emozioni – e l’utilizzo di innovative macchine sceniche, dando vita a un teatro dello stupore e della leggerezza.

Con un cast di dieci talentuosi interpreti, tra cui acrobati, attori e musicisti, TITIZÉ invita a immergersi nell’essenza di Venezia, dove il passato e il presente si mescolano in un unico affascinante racconto e le storie, sparse come conchiglie sulla spiaggia, ognuna con la sua bellezza e il suo mistero, si ricompongono in un prezioso mosaico.

note di regia

La clowneria che pratichiamo è da sempre intimamente legata alla tradizione e porta con sé echi del linguaggio della Commedia dell'Arte. Veniamo da un teatro dello stupore e della semplicità che negli anni abbiamo contaminato utilizzando macchine sceniche sempre più affascinanti, inventando un'estetica visiva che ci è propria.

Costruiamo spettacoli nei quali immergiamo interpreti multidisciplinari in universi rarefatti dove la meraviglia a volte si manifesta in modo ingenuo, a volte ingegnoso, altre volte surreale.

La drammaturgia dei nostri spettacoli spesso sembra frammentata e allusiva forse perché facciamo sempre riferimento all'architettura del linguaggio onirico che usa con parsimonia le parole ma che ci interroga con immagini contraddittorie, allusioni e miraggi.

Ci saranno i riflessi nell'acqua, la diafanità delle sfuocature quando le nuvole scendono basse basse, ci sarà il gioco mitico del mascherarsi che ci rimanda al velarsi per svelarsi e per poi ancora rivelarsi: i tre movimenti magici che i maghi e gli sciamani conoscono e si tramandano. Ci sarà la notte e la sua follia, le cialtrone dei buffoni, oggetti che leviteranno, acrobati che voleranno, pioggia surreale e un continuo ricreare equilibri impossibili.

Ci saranno i personaggi della tradizione che in un gioco caleidoscopico saranno moltiplicati, sdoppiati, smontati e ricostruiti. Uno spettacolo nel quale, come sempre, inseguiremo la leggerezza mantenendo un continuo dialogo fatto di empatia con il pubblico.

Metteremo in scena il mondo dei Guitti che questa volta si presenteranno come abili prestidigitatori. Ci sarà Venezia con il suo splendore, le sue atmosfere, la sua poesia e i misteri che la abitano.





Costruire una Commedia comica e allo stesso tempo dello stupore è la sfida di questa collaborazione tra Il Teatro Goldoni, la Compagnia Gli Ipocriti Melina Balsamo e il nostro gruppo di creatori che proprio quest'anno festeggia i 40 anni di avventuroso sodalizio artistico. Una produzione immaginata per un pubblico che nelle notti estive veneziane avrà voglia di immergersi in un viaggio onirico. Uno spettacolo destinato poi a viaggiare per il mondo riportandoci nei teatri che ci hanno accolto nei 46 paesi che abbiamo sino ad ora visitato.

Penso ad un cast di dieci interpreti composto da acrobati, attori e musicisti e intendo avvalermi della collaborazione di artisti con i quali ho creato negli ultimi anni produzioni pensate per il teatro, per la lirica sino a cerimonie olimpiche tra i quali: Hugo Gargiulo assistito da Matteo Verlicchi alle scenografie, Maria Bonzanigo quale compositrice, Giovanna Buzzi quale costumista. Immagino pure di collaborare con artisti veneziani, con giovani interpreti, artigiani e collaboratori storici del Teatro Goldoni così da poter meglio scoprire il linguaggio proprio e la magia di questo teatro.

Daniele Finzi Pasca (febbraio 2024)







dati e cifre

10 artisti multidisciplinari
durata: 80 minuti senza intervallo
tipo di pubblico: tutte le età
genere: teatro acrobatico

debutto internazionale: **18 luglio 2024** - Teatro Goldoni di Venezia



trailer video

120 sec <https://vimeo.com/994146700>

40 sec <https://vimeo.com/994150131>

rassegna stampa



“Un’immagine da sogno che sembra uscita da un film di Fellini e basta ad evocare la magia di Venezia e della Laguna senza usare parole.” – **La Repubblica**

“Il racconto dell’anima di Venezia” – **Il Messaggero**

“Atmosfere irripetibili. E una accattivante leggerezza – **L’Espresso**

“Tenete gli occhi ben aperti: vedere questo nuovo spettacolo della strabiliante Compagnia Finzi Pasca sarà come sognare.” – **Vanity Fair**

“Un sogno chiamato Titizé” – **Il mattino di Padova**

“E’ una magia in 18 quadri” – **Corriere delle Alpi**

“In scena lo sforzo fisico degli attori distesi sul piano del palcoscenico e le loro stesse azioni che diventano nello stesso momento corpi senza peso, fluttuanti, liberi nell’aria quasi fossero personaggi di Chagall” – **Tiscali.it**

“Uno spettacolo visivamente mozzafiato ed emotivamente coinvolgente”
– **Ticino Welcome**

09/02/24, 15:05
Il TSV presenta TITIZÉ. A VENETIAN DREAM, uno spettacolo teatrale acrobatico per il palcoscenico internazionale del Teatro Goldoni di Venezia

TSV

TEATRO STABILE
VENETO
TEATRO NAZIONALE

Il TSV presenta TITIZÉ. A VENETIAN DREAM, uno spettacolo teatrale acrobatico per il palcoscenico internazionale del Teatro Goldoni di Venezia

Pubblicato da Redazione · 5 febbraio 2024 · 3 minuti per leggere



Attori, acrobati, musicisti e interpreti multidisciplinari immersi in universi onirici e rarefatti. Da luglio a ottobre 2024, sul palcoscenico del Teatro Goldoni debutta in prima assoluta *Titizé. A Venetian Dream*, lo spettacolo ufficiale della Città di Venezia che oggi pomeriggio il Comune di Venezia con il sindaco Luigi Brugnaro e il Teatro Stabile del Veneto-Teatro Nazionale con il presidente Giampiero Beltotto hanno presentato assieme alla Compagnia Finzi Pasca nell'ambito della Bit - Borsa internazionale del turismo a Milano.

“Abbiamo investito per ristrutturare il Teatro Goldoni oltre 1 milione e 700 mila euro, che sono tantissimi per un Comune. È stato un grande sforzo per dare alla città un teatro rinnovato, con impianti moderni e sicuri, che ora è gestito da una fondazione che è partecipata anche dalle altre città, Treviso e Padova, oltre alla Regione Veneto, in un'ottica metropolitana - ha dichiarato il Sindaco Luigi Brugnaro -. Questo, secondo me, è un modo per dimostrare che Venezia è aperta, consapevole che la cultura collega la nostra storia e dobbiamo raccontarla a viene in città. Con cultura intendiamo un palinsesto ampio di attività, che va

“Siamo grati al Sindaco di Venezia e a tutta l'amministrazione comunale per la fiducia che continuano a riporre nel nostro teatro e per il sostegno che hanno dimostrato nell'appoggiare un progetto così ambizioso come questo spettacolo. Grazie anche alla Regione del Veneto che altrettanto ci crede e ci sta accompagnando nelle più grandi fiere turistiche d'Europa per presentarlo - ha commentato Giampiero Beltotto, presidente del Teatro Stabile del Veneto - Teatro Nazionale -. Un progetto pensato per un teatro che lo scorso anno ha compiuto 400 anni e adesso è pronto per una nuova avventura. Uno spettacolo internazionale realizzato assieme alla Compagnia Finzi Pasca, una compagnia conosciuta in tutto il mondo capace di fare teatro attraverso un linguaggio universale. 4 mesi, una lunga tenitura insieme per un'idea ricca di entusiasmo, per un teatro fatto di divertimento”.

Uno spettacolo acrobatico che ricrea un tipo di teatro fondato sulla meraviglia e sullo stupore, *Titizé. A Venetian Dream* è una co-produzione della Fondazione Teatro Stabile del Veneto - Teatro Nazionale e dalla Compagnia Finzi Pasca in partnership con la compagnia Gli Ipoctriti Melina Balsamo. Pensato per il rilancio internazionale del Teatro Goldoni di Venezia, il più antico tra i teatri moderni tutt'ora in attività in Italia che lo scorso settembre ha subito un importante intervento di restyling finanziato dal Comune di Venezia in occasione dei suoi 400 anni, come luogo in cui la tradizione veneziana della commedia dell'arte e del teatro di prosa si trasformano in uno spettacolo dedicato a un pubblico intergenerazionale grazie anche all'utilizzo del linguaggio universale della clownerie, della danza, della musica e del teatro acrobatico.

Lo spettacolo è scritto e diretto da Daniele Finzi Pasca, tra i membri fondatori dell'omonima compagnia di base a Lugano in Svizzera, che nei suoi 40 anni di attività internazionale ha realizzato oltre 40 spettacoli, fra cui 3 cerimonie olimpiche, 2 spettacoli per il Cirque du Soleil e 8 opere liriche, che hanno calcato i palcoscenici di circa 600 teatri e festival in 46 paesi di tutto il mondo, per oltre 15 milioni di spettatori.

La realizzazione delle scenografie è affidata a Hugo Gargiulo, mentre Maria Bonzanigo è la compositrice delle musiche originali per lo spettacolo, Giovanna Buzzi la costumista e Roberto Vitalini cura i contenuti video.

Lo spettacolo è stato presentato agli operatori turistici di tutto il mondo nell'ambito delle principali fiere turistiche europee, dalla TTG di Rimini alla WTM di Londra e sarà poi promosso anche nell'ambito della ITB di Berlino il prossimo marzo, oltre che in questi giorni alla Bit di Milano. Concluse le repliche al Teatro Goldoni di Venezia, dove resterà in scena dal 18 luglio al 13 ottobre 2024 tutte le settimane dal giovedì alla domenica, *Titizé. A Venetian Dream* continuerà la sua tournée in Italia e in Europa, per tornare poi sul palcoscenico veneziano per l'estate 2025.

[Scopri di più su Titizé. A Venetian Dream!](#)

A CURA DI MANUELA LOZZA

Un'esperienza teatrale acrobatica senza precedenti debutta al Teatro Goldoni di Venezia, trasportando il pubblico in un mondo di meraviglia e stupore



Questa estate, il prestigioso Teatro Goldoni di Venezia sarà il palcoscenico di un evento straordinario:

Titizé. A Venetian Dream.
Presentato

come lo spettacolo ufficiale della Città di Venezia, *Titizé* promette di trasportare gli spettatori in un viaggio attraverso universi onirici e rarefatti, mescolando acrobazie, musica e interpretazioni multidisciplinari.



Frutto della collaborazione tra la Fondazione Teatro Stabile del Veneto - Teatro Nazionale e la rinomata Compagnia Finzi Pasca, *Titizé* è concepito come un tributo al Teatro Goldoni, il più antico tra i teatri moderni ancora in attività in Italia. Dopo un importante intervento di restyling finanziato dal Comune di Venezia in occasione del suo 400° anniversario, il Teatro Goldoni è pronto a ospitare questo spettacolo straordinario che unisce la tradizione veneziana della commedia dell'arte e del teatro di prosa a un linguaggio universale di clownerie, danza, musica e teatro acrobatico.

laRegione

SPETTACOLI

Il sogno veneziano di Finzi Pasca

A luglio debutterà, al Teatro Goldoni di Venezia, *Titizé. A Venetian Dream*, nuova produzione della Compagnia Finzi Pasca

6 febbraio 2024 | a cura di Red.Cultura



Nel presentare lo spettacolo, Daniele Finzi Pasca ha sottolineato la continuità tra il suo teatro e la tradizione della Commedia dell'arte legata proprio a Venezia. *Titizé. A Venetian Dream* sarà, al contempo, una commedia comica e dello stupore che vedrà in scena un cast di dieci interpreti composto da acrobati, attori e musicisti. "Veniamo da un teatro dello stupore e della semplicità che negli anni abbiamo contaminato utilizzando macchine sceniche sempre più affascinanti, inventando un'estetica visiva che ci è propria" ha spiegato Daniele Finzi Pasca nelle sue note di regia. Uno spettacolo onirico nel quale troveranno posto molti degli elementi cari all'estetica della Compagnia: "Ci saranno i riflessi nell'acqua, la diafanità delle sfocature quando le nuvole scendono basse basse, ci sarà il gioco mitico del mascherarsi che ci rimanda al velarsi per svelarsi e per poi ancora rivelarsi: i tre movimenti magici che i maghi e gli sciamani conoscono e si tramandano. Ci saranno la notte e la sua follia, le cialtrunate dei buffoni, oggetti che leveranno, acrobati che voleranno, pioggia vera e pioggia surreale e un continuo ricreare equilibri impossibili. Ci saranno i personaggi della tradizione che in un gioco caleidoscopico saranno moltiplicati, sdoppiati, smontati e ricostruiti".

Concluse le repliche al Teatro Goldoni di Venezia, dove resterà in scena fino a ottobre 2024, *Titizé. A Venetian Dream* continuerà la sua tournée in Italia e in Europa, per tornare poi sul palcoscenico veneziano per l'estate 2025.

CULTURA PALCOSCENICO

Sogni alla veneziana

Bene, bene», dice ai suoi interpreti, Daniele Finzi Pasca, il regista, salendo sul palco durante una delle ultime prove generali. È tutto pronto, dopo molti mesi di lavoro, per quello che è uno spettacolo pensato e progettato per il più antico teatro di Venezia. «Titizé - A Venetian Dream», che debutterà il 18 luglio dando vita a una originale stagione estiva per il Teatro Goldoni, rappresenta la scoperta di un mondo di sogno, riflesso chimico della città di acqua e pietra, che prenderà vita tra le mura dello storico teatro a pochi passi dal ponte di Rialto, completamente restaurato due anni fa in occasione dei quattrocento anni di esistenza (fu infatti inaugurato nel 1622). Lo spettacolo acrobatico, che vedrà sul palcoscenico undici interpreti, tra attori, acrobati e musicisti, resterà in scena per quattro mesi, con l'ultima replica domenica 13 ottobre. I biglietti sono già in vendita: ogni settimana, dal giovedì alla domenica, «Titizé» tornerà sul palcoscenico del Teatro Goldoni. L'ispirazione, parte del progetto di rilancio internazionale del teatro anche durante la stagione estiva, è una co-produzione della Fondazione Teatro Stabile del Veneto-Teatro Nazionale (che segue le stagioni anche del Teatro del Monaco di Treviso e del Teatro Verdi a Padova) assieme alla Compagnia Finzi Pasca e in collaborazione con la Compagnia Gli Ipocriti Mello, Balsame.

«Titizé», titolo che gioca sul dialetto veneziano e significa «tu sei», si riferisce all'esperienza universale che il pubblico potrà conoscere: si tratta di uno spettacolo pensato per i molti visitatori della città, che fuori potranno perdersi esplorando calli e campi della città, mentre entrando a teatro potranno farsi rapire da quello che la compagnia di base a Lugano definisce teatro dello stupore, che non ha bisogno di testi e parole, ma si esprime attraverso il linguaggio del corpo, le acrobazie, macchine sceniche sorprendenti, atmosfere irripetibili. È una accattivante leggerezza.

MARCO DE VIDI

«Questo spettacolo nasce da un'intuizione», racconta il regista Daniele Finzi Pasca: «C'è questo teatro, è chiuso d'estate, e sarebbe bello farlo vivere. Raccontare di Venezia, ma farlo in modo che chiunque venga in visita a Venezia possa sentirlo proprio, e quindi allontanandolo dalla parola che racconta, ma procedendo piuttosto per allusioni e immagini. E che poi possa essere uno spettacolo destinato a viaggiare per il mondo, per portare a tutti un po' dello spirito di questa città». Il regista, drammaturgo e attore svizzero oggi 60enne, ha iniziato molto presto con la compagnia di cui è uno dei membri fondatori, attiva ormai da quarant'anni. La Compagnia Finzi Pasca, con la sua estetica unica, ha prodotto più di 35 spettacoli, collaborando con il Cirque du Soleil (per gli spettacoli Corteo del 2005 e Luzia nel 2016) e realizzando diverse ope-



re liriche, muovendosi tra piccoli teatri e manifestazioni imponenti, come nelle tre cerimonie olimpiche, l'inaugurazione delle Olimpiadi invernali di Torino del 2006 e i giochi di Sochi del 2014, seguendo la cerimonia olimpica e quella paralimpica. La compagnia di Lugano ha lavorato in quasi cinquanta Paesi diversi, raggiungendo oltre 15 milioni di spettatori. In laguna, la compagnia ha incontrato tuttavia uno spirito peculiare, capace di ispirare come pochi altri luoghi. «Venezia è stata, a un certo punto, la capitale mondiale del teatro», riflette Finzi Pasca. «Di questa città, e della grandiosa rivoluzione portata avanti dalla figura di Goldoni, abbiamo fatto un'idea. Questo spettacolo ha una forma sapodica, e permette così di osservare tutto questo attraverso dei quadri che si sovrappongono uno all'altro. Elementi che rimandano all'ac-

«Tu sei»
Momenti dello spettacolo acrobatico «Titizé», che in veneziano vuol dire «tu sei». Dal 18 luglio (al 13 ottobre) al Teatro Goldoni



qua, a una Venezia notturna, al mascheramento, alle varie epoche della città, dalla vita della Serenissima nel Settecento, agli anni Cinquanta in cui comincia a svilupparsi il turismo, ma anche alla commedia dell'arte, «che per noi che siamo in origine dei clown è un retaggio imprescindibile, un linguaggio che ci portiamo dentro». «Noi lavoriamo su suggestioni, descriviamo e raccontiamo mondi onirici», riflette lo scenografo Hugo Gargiulo, originario di Montevideo in Uruguay e co-fondatore della compagnia: «Fondamentale per me è il rapporto con l'acqua, che noi interpretiamo creando uno stato quasi di sospensione, con molte scene aeree, e con un aspetto quasi liquido, dove c'è un forte gioco di riflessi, l'uso di specchi e di cristalli, che ci permettono di intravedere, di vedere attraverso».

Importantissima, elemento che fa da collante alle tante evoluzioni multidisciplinari di Titizé, è la musica. «Nel dialogo tra scena, suono e musica, io cerco di dare una dimensione in più. Dunque non voglio descrivere semplicemente la scena, ma penso a come aggiungere dei piani diversi grazie alla musica, che possano dare spazio all'immaginazione», racconta Maria Bonzanigo, compositrice autrice delle musiche e del sound design, da lungo tempo collaboratrice della compagnia. «Tutto questo è un po' stata la mia vita», continua: «Sono compositrice ma sono stata anche danzatrice, attrice e spesso coreografa degli spettacoli che abbiamo messo in scena. Sono cose che ho sempre vissuto in modo molto legato, un po' sinestesi- ▶

CULTURA PALCOSCENICO



LEGGEREZZA

Altri momenti dello spettacolo «Titizé - A Venetian Dream», ufficiale show della città di Venezia

Come riflessi dell'acqua lagunare, lo spettacolo trasmette l'idea di una città immersa in un movimento affascinante e perenne

co, con immagine, musica e scena a ispirarsi a vicenda. E poi il fatto di aver lavorato per molti anni con le stesse persone ha i suoi punti di forza, ci permette di affinare continuamente il nostro lavoro. Ogni decisione, in una compagnia che lavora insieme da quarant'anni, viene presa in maniera collegiale, ma sorprende questo senso di instabilità, intesa come qualcosa che permette di avere uno spirito sempre in movimento. Que-

sta per me è stata una delle fonti di ispirazione principali, tutti questi aspetti associati all'abitare in un luogo contornato dall'acqua e tutto quello che comporta nella storia di una comunità. Dopo Venezia, Titizé arriverà in Svizzera, per poi approdare a Parigi, in programmazione per un mese al 13me art, teatro in Place d'Italie. Saranno le prime tappe di una tournée italiana ed europea, che vedrà poi il ritorno dello spettacolo di nuovo a Venezia nell'estate del 2025. Nel frattempo la stagione del Teatro Goldoni proseguirà con un'immersione nella vita veneziana con il monologo di Marco Paolini ispirato in modo molto personale a «Il milione» di Marco Polo, intrecciando storie antiche e vicende contemporanee, per poi proseguire con «Molto rumore per nulla» rivisitato da Veronica Crociani e Lodo Guenzi, il mondo fiabesco portato in scena da Emma Dante con «Ricchi e poveri», e per tornare alla commedia dell'arte, la vorticoso interpretazione di Andrea Pennacchi, con la regia di Marco Baliani, di un inaspettato «Alefchino».

Ma prima, tra pochissimi giorni, è il momento della magia: lasciarci andare e immergerci nella Venezia da sogno di «Titizé». ▶

Al teatro Goldoni va in scena Titizé il racconto dell'anima di Venezia

L'ANTEPRIMA

VENEZIA

Il mare al posto del cielo, creature umane sospese tra le nuvole, bagnanti calamitati dal vento, una sirena che piomba dall'alto. È un mondo capovolto, quello evocato dal regista Daniele Finzi Pasca per «Titizé - A Venetian Dream», lo spettacolo della città di Venezia di cui abbiamo visto in anteprima un frammento, presentato al Teatro Goldoni, dove debutterà ufficialmente il 18 luglio.

LA COMPAGNIA

Prodotto dal Teatro Stabile del Veneto assieme alla Compagnia Finzi Pasca (in collaborazione con la compagnia Gli Ipocriti Mello), Titizé - A Venetian Dream resterà in scena a Venezia fino al 13 ottobre.

L'ICONOGRAFIA

«Non ho voluto citare l'iconografia di una precisa epoca, sono partito dal Seicento per arrivare alle suggestioni della Venezia contemporanea, lavorando sulle tante stratificazioni della città - intervengono Hugo Gargiulo, che firma le scene, virate verso una trasparenza onirica quasi immateriale. Composto da diciotto quadri che scivolano l'uno nell'altro con una fluidità acquatica, Titizé - A Venetian Dream si affida alla bravura di dieci interpreti-acrobati impegnati a restituire la sensualità di Venezia, dove la notte si specchia nel giorno e tutto si confonde, dando l'impressione di una ininterrotta fantasmagoria.

ne ha quattrocento.

Come Pina Bausch aveva fatto con Roma, Finzi Pasca ha ideato, per il suo Sogno veneziano, un universo di segni che, nella loro inevitabile trasfigurazione, rimangono comunque riconoscibili: se le maschere della commedia dell'arte e i personaggi goldoniani diventano elementi quasi pittorici, il lunare paesaggio veneziano si dissolve nel vortice di una sinfonia in cui ogni cosa è sospesa tra cielo e acqua. «Per raccontare Venezia, ho ascoltato per giorni il suono dell'acqua, cercando di trattenere alcuni dettagli come la presenza delle cicale», spiega la compositrice Maria Bonzanigo. Mentre Giovanna Buzzi svela l'irrimediabile al Pulcinella di Tiepolo che si nasconde dietro le bianche figure del primo quadro.

«Titizé», «Tu sei» in lingua veneziana, ha una forza evocativa in sé, richiama l'attenzione sul potere del verbo essere», riflette Daniele Finzi Pasca che con A Venetian Dream ha creato un universo per lo spettatore, in cui teatro, danza, acrobazia e clownerie dialogano senza sovrapporsi, seguendo un preciso battito interiore.

LA NEBBIA

«Quando ero bambino, mia madre veniva a Venezia per studiare la tecnica dell'acquaforte e mi portava con sé. Ricordo una città immersa nella nebbia, oscura. In questi mesi ho visto una Venezia diversa. Le mie impressioni si sono sovrapposte a quelle degli altri artisti. Alla fine, noi non buttiamo nulla. Raccogliamo gli ingredienti, li mettiamo tutti insieme e poi cuciniamo. Divertendoci». Rivolto ad un pubblico vasto (dal 7 ai 90 anni) Titizé - A Venetian Dream fa parte di un più ampio progetto di rilancio internazionale del Teatro Goldoni. «Una tenuta di 52 repliche ci allinea ai più grandi teatri europei» commenta Filippo Dini, direttore artistico dello Stabile del Veneto. «Questo è uno spettacolo ambizioso, di alta qualità artistica, che nasce da Goldoni, il più antico tra i teatri italiani di prosa, ed è quindi pensato per i suoi cittadini. Ma girerà anche il mondo. È un modo per fare conoscere la nostra migliore tradizione teatrale, che parte dalla commedia dell'arte e arriva alla compagnia Finzi Pasca».

Katia Ippaso

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Teatro

Un sogno chiamato Titizé

Il titolo significa "Tu sei", detto alla veneziana, la compagnia è Finzi Pasca. Per tre mesi al Goldoni e coprodotto dallo Stabile, è una magia in 18 quadri

Giuseppe Barbanti

"Titizé - A Venetian Dream", l'atteso spettacolo coprodotto dalla Fondazione Teatro Stabile del Veneto - Teatro Nazionale con la Compagnia Finzi Pasca di Lugano in partnership con la compagnia Gli Ipocriti Melina Balsamo, debutterà giovedì 18 luglio al Teatro Goldoni di Venezia dove in questi giorni gli interpreti e la squadra di artisti e tecnici capitanati da Daniele Finzi Pasca sono impegnati nelle prove e nelle rifiniture di un allestimento unico, ispirato dalla meraviglia e dallo stupore che suscita il mettere a fuoco il rapporto fra Venezia, l'acqua e l'uomo.

Alcuni quadri dello spettacolo, destinato a rilanciare il Teatro Goldoni e a fare delle 52 repliche in cartellone fino al 13 ottobre il trampolino di lancio di una tournée che porterà il sogno e il nome di Venezia.

ziosi, in decine di città in Europa e nel mondo, sono stati presentati in anteprima ieri sul palcoscenico del Goldoni.

E così si sono succeduti sul palco attori e acrobati accompagnati dalle musiche composte da Maria Bonzanigo, che particolarmente attenta allo specifico tessuto sonoro di Venezia, ha curato anche orchestrazione e sound design: le musiche sono state eseguite dall'Orchestra di Padova e del Veneto diretta da Pasquale Corrado, le parti corali, dal Coro Città di Piazzola sul Brenta diretto da Paolo Piana.

I quadri privilegiano l'impianto poetico della messa in scena, spaziando dalle evoluzioni degli acrobati su trapezi a grandi pannelli di materiale trasparente, al gioioso concerto di bicchieri e quattro mani delle quali di un curioso esecutore tormentato dalle zanzare; dal gigantesco cer-

chio in cui una coppia di acrobati, vestiti di tutto punto (la donna addirittura bendata) finisce con il ruotare vorticosamente su sé stessa, al delfino che nuota sulla testa degli spettatori in platea. Da fondo, a più riprese, una elegantissima griglia di maschere stilizzate scende a separare il prosenio dal palco, dove si intravedono figure in movimento.

E poi c'è il mare, a evocare uno dei volti di Venezia, il Lido, visto con lo sguardo di chi non lo vive ma lo scopre. E dopo il coté poetico, la clownerie, annunciata da Daniele Finzi Pasca ad anticipare l'unico impiego di riprese video in tempo reale, con un curioso spettacolo "Titizé" (che significa "Tu sei") e va pronunciato alla veneziana come fosse

scritto ti-ti-xe, la grafia è stata scelta pensando ai paesi stranieri che difficilmente avrebbero interpretato correttamente la "x" assume un valore emblematico, proprio a sottolineare la poetica di questo spettacolo.

Collegato in video da Barbanti il direttore artistico dello Stabile, Filippo Dini, ha seguito tutta l'anteprima e si è complimentato con Finzi Pasca per la grazia, la delicatezza e la poesia del suo lavoro.

«Queste prove rendono il nostro Teatro Goldoni uno spazio vivo, dove si produce ogni giorno grazie al lavoro quotidiano di maestranze artistiche e tecniche» ha detto «il progetto con Finzi Pasca assume un ruolo fondamentale nella strategia della Fondazione che coproduce uno spettacolo dal valore internazionale con 120 tra artisti e tecnici e un numero di repliche che solo i grandi teatri europei sono in grado di proporre. Con "Titizé" la tradizione popolare del teatro veneto, dalla commedia dell'arte all'opera di Goldoni, girerà il mondo».

IN SCENA

Venezia è un sogno anche a teatro

LA SIRENA insegue un pallone fluttuante sulla spiaggia del Lido tra bagnanti d'antan. Un'immagine da sogno che sembra uscita da un film di Fellini e basta ad evocare la magia di Venezia e della Laguna senza usare parole. Al loro posto, il linguaggio universale dei passi, delle acrobazie e delle immaginifiche scenografie di *Titizé. A Venetian Dream*, lo spettacolo ufficiale della Città di Venezia. Coprodotto dal Teatro Stabile del Veneto-Teatro Nazionale con la Compagnia Finzi Pasca in partnership con la compagnia Gli Ipocriti Melina Balsamo, sarà in scena dal 18 luglio al 13 ottobre al Teatro Goldoni di Venezia, il più antico tra i teatri moderni, oggetto per i suoi 400 anni di un

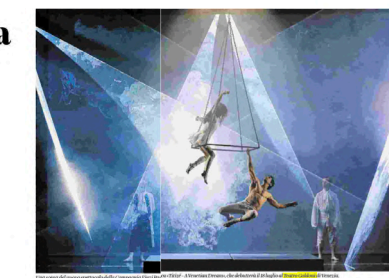
recente restyling. Sul palco, undici interpreti mettono in scena tradizione e contemporaneità della Serenissima con uno spettacolo che mescola teatro, circo, danza, musica e acrobazia, come è nella tradizione della Compagnia Finzi Pasca, che in 40 anni di attività ha realizzato oltre 40 spettacoli, fra cui tre cerimonie olimpiche, due spettacoli per il Cirque du Soleil e otto opere liriche, calcando i palcoscenici di teatri e festival in 46 paesi del mondo. (A.C.)



Un momento dello spettacolo di *Titizé. A Venetian Dream*, al Teatro Goldoni fino a ottobre

Finzi Pasca fa sognare Venezia

Pronto a debuttare al Teatro Goldoni il nuovo spettacolo della Compagnia dedicato a una città sempre più in bilico tra passato e futuro



DA VENEZIA

Andrea Bertagni

I pezzi di vetro di Murano incastonati sulla rinnovata facciata del Teatro Goldoni di Venezia riflettono un caleidoscopio di colori che vanno dal rosso al verde, dall'arancione al blu. È un caldo e afoso giorno di luglio e la città della laguna è invasa - come sempre - da una moltitudine di turisti. Che frenetici cercano di farsi largo tra calle e ponti stretti senza tregua come alla perpetua ricerca del sogno che hanno immaginato e desiderato a lungo prima di arrivare. Tutti vogliono il loro pezzo di magia. Veneziani compresi. (Co)stretti tra un passato glorioso e un futuro carico di incognite. Così, mentre a Palazzo Ducale si celebrano con una mostra i monelli di Marco Polo, al Museo di Carlo Goldoni si conservano con cura gli archivi dell'antico Teatro San Luca e lettere autografe del celebre commediografo che ha dato nuovo impulso alla commedia dell'arte, qui, a due passi da piazza San Marco, all'interno di un teatro vecchio di 400 anni e da poco completamente rinnovato, tra pochissimi giorni andràn in scena un altro sogno. Questa volta firmato da Daniele Finzi Pasca e la sua compagnia. Uno spettacolo nuovo e luminoso capace di abbellire Venezia con nuovi colori. Come quelli dei vetri incastonati sulla facciata del Teatro. Perché sul palco tra acrobazie, musiche, recitazioni ed effetti sonori e visivi, la Serenissima smette di essere quella che vedono tutti i giorni residenti e turisti. Si trasforma in qualcosa di nuovo e brillante. Torna all'origine. Torna ad essere magia pura.

Non un'operazione semplice, in realtà. Eppure, riuscita. Perché acrobati, attori e musicisti interpretano e reinterpretano ciò che Vene-

zia rappresenta per tutti. Un viaggio, un sogno a occhi aperti. Bellissimo. Fatto di maschere, mare, vento, nebbia, atmosfere sospese, gioco, seduzione, ironia, turisti e tanta tanta poesia. Croce d'elicità smisurata così di essere percepita come dicotomiche, distanti, opposte e diventano lo spunto per immaginare un futuro migliore. Per tutti. Ai veneziani è servita dunque la fantasia e l'immaginazione di Finzi Pasca per andare oltre anche e soprattutto agli stereotipi e ricollegarsi con il presente ma anche con un passato che si respira a ogni angolo di strada. Purché ci si sforzi di coglierlo e vederlo. E non si marci pedissequamente lungo i soliti tritoni. Ma si guardi la realtà con occhi nuovi. Pieni di curiosità come quelli di un bambino.

«Per Venezia occasione unica»

La potenza del messaggio di Finzi Pasca in fondo sta tutta qui. Rendere magico ciò che è davanti agli occhi e che si è dimenticato di guardare. Ecco perché circa un anno fa l'hanno voluto in laguna e gli hanno dato in mano la produzione dello spettacolo "Titizé - A Venetian Dream". Uno spettacolo ufficiale della Città di Venezia, che debutterà il 18 luglio e sarà in cartellone fino al 13 ottobre, prodotto dalla compagnia insieme alla Fondazione Teatro Stabile del Veneto-Teatro Nazionale (TSV) e alla compagnia Gli Ipocriti Melina Balsamo. Il progetto con Finzi Pasca assume un ruolo fondamentale nella strategia del TSV che si presenta come co-produttore di uno spettacolo dal valore internazionale che conta il coinvolgimento di 120 tra artisti e tecnici e una tenuta lunga 52 recite alla pari dei grandi teatri europei - ha spiegato alla stampa invitata al Teatro Goldoni

per l'anteprima, Filippo Dini, direttore artistico della Fondazione Teatro Stabile del Veneto. «Una proposta di alto livello culturale che rende onore al palcoscenico del più antico tra i teatri italiani di prosa e con una stagione dedicata ai suoi cittadini. Con Titizé la tradizione popolare del teatro veneto, dalla commedia dell'arte all'opera di Goldoni, girerà il mondo».

Oltre le barriere

Claudia Marcolin, direttrice del Teatro Stabile del Veneto, di cui il Goldoni fa parte, è andata ancora più in là. «Vogliamo aprire ad altri Stati e Teatri europei per costruire insieme a loro produzioni che nascono e crescono qui ma poi vadano in giro per il mondo», ha detto. «La nostra esigenza - ha continuato - era quella di fare uno spettacolo che parlasse un po' a tutti, che superasse le barriere della lingua e le barriere culturali che quasi impediscono di entrare in un teatro dove si fanno commedie dell'arte importanti. Siamo entrati così in contatto con Daniele Finzi Pasca e durante un pranzo abbiamo iniziato a parlare di quello che desideravamo fare in questo Teatro e da qui è nato il progetto e poi la produzione di cui siamo molto orgogliosi».

Tornare a immergersi nell'essenza di Venezia, dunque. Sembra essere questo l'obiettivo raggiunto che si sono date le produzioni in campo. Questo per mescolare passato e presente in un unico affascinante racconto. Per ricomporre in un prezioso mosaico tutte le storie che avvolgono sempre la Serenissima e gettare uno sguardo sul futuro di una città ancora in grado di produrre e di esportare la sua arte e la sua capacità di resilienza in tutto il mondo.

«Marco Polo uno di noi»

Come del resto è accaduto in passato. Presente e futuro che si mescolano con quel che è stato, quindi. Soprattutto quando si parla appunto di resilienza. Una capacità, quella di adattarsi ai cambiamenti rimanendo positivi che è stata adoperata anche da un altro illustre veneziano. Quel Marco Polo ai cui Musei civici in questi giorni stanno appunto dedicando una mostra a Palazzo Ducale.

«Marco Polo è uno di noi, ci può insegnare molto ed essere un esempio per i giovani», sottolinea Chiara Squarina, direttrice scientifica dei Musei civici, e che nella prima delle didascalie dedicate all'esposizione, «Polo certo è stato uno dei tanti viaggiatori che per la Serenissima commerciavano in tutto il mondo dell'epoca conosciuto. Ma lo fece cercando di costruire un dialogo che le popolazioni incontrava lungo il suo lungo viaggio in Asia. Era una mente illuminata, un uomo moderno. Può aiutarci a comprendere la globalizzazione di oggi».

Mappe, utensili, ma anche monete, dipinti, ceramiche, tessuti, gioielli, statuette e anche il testamento scritto dallo stesso Polo. Sono oltre 300 le opere esposte che provengono da collezioni civiche e private. Anche se per assurdo

oggi di Polo non resta quasi più niente. «Mi chiamo a parte, il libro dei suoi viaggi in Oriente che lo stesso mercante ha dettato in prigione a Genova a Rustichello da Pisa, di Polo non esiste neppure un'immagine. Nessuno sa con certezza come fosse fatto e le uniche raffigurazioni di lui sono false. «Come quella che c'era una volta sulla banconota da Mille lire, annota Squarina, sorprendendo più di un visitatore della mostra. Che è già di per sé un tuffo nel passato solo per il fatto di essere allestita nel Palazzo che fu dei Dogi.

La dove si siede la Biennale

Storia all'interno ma anche in piazza San Marco. Meglio, su un suo affaccio. Dove il 29 dicembre del 1720 venne aperto da Floriano Francesconi il Caffè Florian. Un Caffè, ma soprattutto un'icona, un simbolo per veneziani e turisti. Questo perché nel corso della sua lunga storia, racconta il direttore artistico, Stefano Stipiti-vich, accadeva che nobiluomini veneziani si sedevano accanto ad ambasciatori, mercanti, cacciatori di fortuna, uomini di lettere e artisti, ma anche accanto a semplici cittadini. E a sedersi nelle sale all'interno c'è da credere. Perché il lusso unito all'arte e al bel gusto è ovunque. «Questa sala dove ci troviamo ora, detta del Senato, è stata scenografia e palcoscenico della nascita della Biennale di Venezia. Nel 1893, l'allora sindaco della città lagunare Riccardo Selvatico, insieme a un gruppo di amici intellettuali e artisti, concepì l'idea di organizzare una prestigiosa Rassegna Internazionale d'Arte Contemporanea, come omaggio a Re Umberto e alla Regina Margherita. Lo sguardo inevitabilmente si posa sulle raffigurazioni pittoriche che adornano la sala realizzate da Giacomo Casa.

La storia che bussa alla porta. Che si affaccia e si nasconde nei dettagli. E anche questa Venezia, un tesoro dai mille scrigni. Da scoprire lentamente, con cura e attenzione, oltre gli stereotipi. Come con la casa di Carlo Goldoni. Che non è sulle rotte dei turisti. E non è neppure enorme. Ma oltre a essere un esempio di palazzo gotico a Venezia nasconde un altro tesoro preziosissimo. L'archivio Vendramin. «Che rappresenta una fonte imprescindibile per l'indagine del mondo teatrale veneziano», chiarisce Squarina. Un mondo di cui tra pochi giorni anche un luganese farà parte. A giusto titolo.



SUL PALCO

A VENEZIA VA IN SCENA UN SOGNO

Acrobazie, clown, musiche e ambientazioni emozionanti, spesso ispirate all'arte. È l'incanto di **Titizé - A Venetian Dream**, lo spettacolo che al Teatro Goldoni vi sorprenderà con le infinite magie della città sull'acqua

di ANNA SANTINI

Venezia è la città liquida e fluttuante per natura, plasmata anche dalla moltitudine di lingue e linguaggi dei milioni di viaggiatori che confluiscono in Laguna in cerca del loro sogno. Al Teatro Goldoni, che festeggia 400 anni, lo troveranno. È una magia che ha la forma di una sirena sospesa al centro di un palco, di una coppia di trapezisti che volteggiano sospinti da un musica dolcissima o di Arlecchino e Pulcinella dispettosi in una divertente acrobazia di globi luminosi. Tutto questo è solo una minima parte di **Titizé - A Venetian Dream**, spettacolo ufficiale della città di Venezia, scritto e diretto da Daniele Finzi Pasca, portato in scena al Goldoni fino al 13 ottobre dalla sua compagnia in coproduzione con la Fondazione Teatro Stabile del Veneto-Teatro Nazionale. L'invito per lo spettatore, che può avere dai 7 ai 90 anni e non conoscere nemmeno una parola d'italiano, è quello a lasciarsi andare a un racconto trasognato in 18 "quadri viventi" e raccogliere la continua sfida di questo spettacolo in cui tutto è fluido e imprevedibile. "Titizé" è la parola di un

dialetto veneziano fantastico: significa "tu sei" e dà carta bianca al pubblico che sarà attratto dall'incanto della clowneria, dalle citazioni d'arte o dalla fisicità delle acrobazie. Ognuno può immerdersi come desidera. «È importante per noi superare i luoghi comuni su Venezia, spingere le persone che arrivano in città a cogliere nuovi incantesimi», spiega Finzi Pasca che con la compagnia ha firmato in 46 Paesi 40 spettacoli, fra cui due cerimonie olimpiche, due per il Cinque dei Solei e otto opere liriche. E se **Titizé** è l'esperienza inimitabile di una fuga in Laguna nei prossimi mesi, ci sono anche altri appuntamenti. La mostra **I mondi di Marco Polo**, a Palazzo Ducale fino al 29 settembre, esplora il personaggio di sette secoli fa, sempre attuale. Non mancate una visita alla Casa Museo Carlo Goldoni (carlogoldoni.visitmuve.it) per scoprire il talento di un maestro del teatro, autore di commedie rivoluzionarie e, naturalmente, di sogni.

TITIZÉ - A VENETIAN DREAM AL TEATRO GOLDONI DI VENEZIA FINO AL 13 OTTOBRE

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VANITY FAIR

ITALIA - NEWSLETTER
PEOPLE SHOW NEWS BEAUTY & HEALTH FASHION LIFESTYLE FOOD & TRAVEL NEXT VIDEO PODCAST VANITY SCELTI PER VOI

TEMPO LIBERO

«Titizé», lo spettacolo che ci fa sognare

«Titizé - A Venetian Dream», lo spettacolo teatrale acrobatico della compagnia Finzi Pasca debutta al Teatro Goldoni di Venezia, pronto a conquistare il mondo intero



DI DANIELE FINZI PASCA
10 LUGLIO 2024

Un mondo che gira, un cavallo che balla, una sirena che vola. E quella musica che sembra acqua che scorre, gocce che cadono. Le nuvole diventano mare, mentre un delfino argentato nuota tra le platee. Tenete gli occhi ben aperti: vedere questo nuovo spettacolo della strabiliante compagnia Finzi Pasca sarà come sognare.

Lo dice il titolo **Titizé - A Venetian Dream**, dove quel «Titizé» sta per «tu sei» in dialetto veneziano: «Tu sei un elefante, una città magica, un pezzo di sogno», spiega Daniele Finzi Pasca, che ha scritto e diretto lo spettacolo.

Una messa in scena importante, progettata per rilanciare il Teatro Goldoni di Venezia in occasione dei suoi 400 anni, e che ha visto la collaborazione di tutti gli enti della città: «Ci aspettiamo un pubblico internazionale», confida Filippo Dini, direttore artistico della Fondazione Teatro Stabile del Veneto, che ha coprodotto questo debutto mondiale. «E per questo bisognava trovare un titolo che potesse risuonare in tutte le lingue», spiega Daniele Finzi Pasca, più che abituato a mettere in piedi spettacoli per il mondo intero: in 40 anni di attività, la sua compagnia ha firmato tre cerimonie olimpiche, due spettacoli per il Cinque dei Solei, opere liriche entrate nel repertorio dei più celebri teatri sparsi per il globo, da San Pietroburgo a Londra, da Ginevra a Montréal.

© Vittorio Gargiulo



© RIPRODUZIONE RISERVATA

(di Roberto Nardi) L'acrobazia e il sogno. Il teatro, la commedia dell'arte, la clowneria. In scena lo sforzo fisico degli attori distesi sul piano del palcoscenico e le loro stesse azioni che diventano nello stesso momento corpi senza peso, fluttuanti, liberi nell'aria quasi fossero personaggi di Chagall, nella contemporanea proiezione su un grande schermo verticale posto accanto al loro agire terreno.

Immagini colte dallo spettatore come se fosse lì presente nel loro compirsi e come se le vedesse su un muro di una casa veneziana. È una micro-storia tutta lagunare con una fondamenta, un lampione, un giornale e un incontro. È uno dei circa 18 "passaggi obbligati", come li definisce il regista Daniele Finzi Pasca, che comporranno "Titizé - A Venetian Dream".

È ancora tempo di prove per lo spettacolo che debutterà in prima assoluta mondiale il 18 luglio prossimo al Teatro Goldoni, a Venezia, e che resterà in scena fino al 13 ottobre, nato da un'idea che ha unito il Teatro Stabile del Veneto-Teatro Nazionale e la Compagnia Finzi Pasca nella co-produzione, in partnership con la Compagnia Gli Ippocriti Marina Balsamo.

L'opera si muove attorno a Venezia, all'acqua, alla presenza dell'uomo e vedrà in scena dieci interpreti, tra acrobati, attori e musicisti. Sul solco dell'attività internazionale della Compagnia, che ha base a Lugano (Svizzera) e in 40 anni ha realizzato 40 spettacoli, tra cui tre cerimonie olimpiche, due per il Cirque du Soleil e otto opere liriche, sul palco del Goldoni sarà presentato un lavoro che unisce teatro, acrobazie, musiche, dove la parola ha un ruolo quasi secondario. Marginale si potrebbe dire se non intervenisse come stretto dialetto per caricare di piacevole, simpatica ironia il tutto.

"Titizé" altro non è che un intercalare veneziano per dire "tu sei", mentre "A Venetian Dream" è quel tocco internazionale - dopo le 53 recite in Laguna lo spettacolo girerà il mondo per poi tornare a Venezia l'estate 2025 - per riassumere l'essenza di un'opera che si muove su più piani: onirico, evocativo, contemporaneo. Le

Ed è successo anche questa volta, su questo palco veneziano, dove, fino al 13 ottobre, dal giovedì alla domenica alle ore 19:00, entrano in scena 100 artisti, impegnati a raccontare Venezia. La trama non c'è, non cercatela: bisogna seguire il flusso delle emozioni, mollare gli ormezzetti del filo logico e sentire la meraviglia degli acrobati che diventano sirene, nuotatori, maschere e visioni. «Abbiamo avuto voglia di sognare la città, più che raccontare la sua storia», spiega Maria Bonzanigo, che da sempre compone le musiche per la compagnia, «sono sprazzi di cose viste, libere associazioni che accostano epoche lontane. E poi, certo, c'è una forte relazione con l'acqua, anche per sottolineare tutta l'importanza di questo elemento che va salvaguardato».

Ci sono voluti 14 mesi di lavoro per registrare i suoni, per captare immagini che composero questi 18 quadri onirici, in cui si muovono acrobati, clown, attori, musicisti e giocolieri, che camminano e danzano a testa in giù, agghindati di tutto punto con gli abiti della costumista Giovanna Buzzi: «Le ispirazioni», spiega lei, «sono state tante: qualche pulcinella di Giandomenico Tiepolo, qualche arlecchino bianco e nero, un gruppo di dame del Settecento: ci sono circa una quarantina di abiti e la difficoltà è far sì che i costumi non intralcino le acrobazie, cosa non facile se si pensa che quella sirena che si vede volteggiare per aria ha una coda di 3 metri».

© Vittorio Gargiulo

Ma su quel palco le misure si stravolgono e accade ciò che sembra impossibile: il su è il giù, quello che si vede non è quello che è, ma, anche se sembra tutto guidato dalla magia, in realtà ogni passaggio è misurato: «Ci adattiamo allo spazio che abbiamo a disposizione», racconta Hugo Gargiulo, lo scenografo: «Questo spettacolo andrà poi a Parigi, a Lugano, in Germania e chissà dove altro, e di volta in volta capiremo quante volte dovrà ruotare un cerchio, quanto ampio potrà essere quel volteggio, quanto in là potremo spingerci».

Un circo lirico, con scene storte, ironiche, poetiche e visionarie, per uno show dedicato a tutti, dai bambini ai centenari: ognuno troverà sicuramente scampoli di qualche suo sogno.

CLICCA QUI PER ACQUISTARE IL BIGLIETTO

ARTICOLI PIÙ LETTI

PEOPLE

Michele Riondino: «Fedez ai nostri ritratti non ha mai risposto. La sua donazione è veramente senza pubblicità?»

DI MARIO MANCA

STARLOOK

Paola del Belgio si sposava 65 anni fa oggi: la misenziale senza i capelli e i seni non voleva diventare regina

DI GIORGIA OLIVIERI

Sogno veneziano di mezza estate

Debutta al Teatro Goldoni lo spettacolo ufficiale della Città di Venezia, una performance sulla meraviglia da vedere fino ad ottobre

1 LUG, 2024 | TERESA CREMONA (HTTPS://WWW.THETRAVELNEWS.IT/AUTHOR/TERESACREMONA/)

WhatsApp: /send?text=Sogno%20veneziano%20di%20mezza%20estate%20di%20teresa%20cremona%20-%20https://www.thetravelnews.it/author/teresa-cremona/

Da luglio a ottobre 2024, sul palcoscenico del Teatro Goldoni debutta in prima assoluta *Titizé - A Venetian Dream*, lo spettacolo ufficiale della Città di Venezia coprodotto dal Teatro Stabile del Veneto-Teatro Nazionale con la Compagnia Finzi Pasca in partnership con la compagnia Gli Ippocriti Melina Balsamo. Uno spettacolo acrobatico per una espressione teatrale fondata sulla meraviglia da vedere da luglio a ottobre.



(http://www.thetravelnews.it/wp-content/uploads/2024/07/Titizee2-scaled.jpg)

Evento pensato per il rilancio internazionale del Teatro Goldoni di Venezia, il più antico tra i teatri moderni, che in occasione dei suoi 400 anni ha subito un importante intervento di restyling finanziato dal Comune di Venezia. Evento nel solco della tradizione veneziana della commedia dell'arte e del teatro di prosa. Uno spettacolo dedicato a un pubblico intergenerazionale e internazionale, grazie all'utilizzo del linguaggio universale della clownerie, della danza, della musica e del teatro acrobatico. L'opera è scritta e diretta da Daniele Finzi Pasca, tra i membri fondatori dell'omonima compagnia di base a Lugano in Svizzera.

https://www.thetravelnews.it/sogno-veneziano-di-mezza-estate/

1/3

Bimestrale
08-2024
Pagina 14/19
Foglio 1 / 6

venews



coverstory DANIELE FINZI PASCA TITIZÉ - A VENETIAN DREAM

Per incanto o per delizia

Intervista Daniele Finzi Pasca

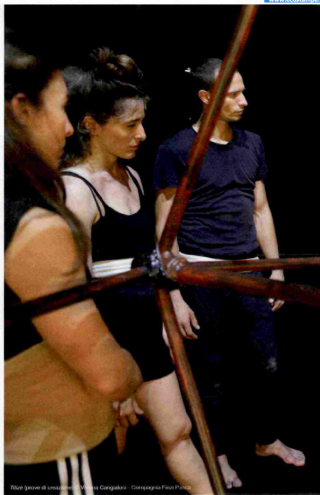
di Mariachiara Marzari e Chiara Sciascia

Attori, acrobati, musicisti e interpreti multidisciplinari immersi in universi onirici e rarefatti. Da luglio a ottobre 2024 sul palcoscenico del Teatro Goldoni debutta in prima assoluta *Titizé - A Venetian Dream*, lo spettacolo coprodotto dal Teatro Stabile del Veneto-Teatro Nazionale con la Compagnia Finzi Pasca, in partnership con la compagnia Gli Ippocriti Melina Balsamo. L'opera è scritta e diretta da Daniele Finzi Pasca, tra i membri fondatori dell'omonima compagnia di base a Lugano in Svizzera, che nei suoi 40 anni di attività internazionale ha realizzato oltre 40 spettacoli, fra cui 3 cerimonie olimpiche, 2 spettacoli per il Cirque du Soleil e 8 opere liriche, che hanno calato i palcoscenici di circa 600 teatri e festival in 46 paesi di tutto il mondo, per oltre 15 milioni di spettatori. Musica, orchestrazione e sound design sono di Maria Bonzanigo, la scenografia di Hugo Gargiulo, scenografo associato Matteo Verlicchi, i costumi di Giovanna Buzzi, il tutto al servizio di un cast di undici talentuosi interpreti: Alessandro Facciolo, Andrea Cerrato, Caterina Pio, Francesco Lanciotti, Gian Mattia Baldan, Giulia Scamarcia, Gloria Romanin, Leo Zappiell, Luca Morrocchi, Micol Veglia, Rolando Tarquini.

Fedele al linguaggio dei sogni che restituisce immagini evanescenti, allusioni e miraggi, *Titizé - A Venetian Dream* è uno spettacolo che conduce lo spettatore in un universo rarefatto e surreale. La sua narrazione, apparentemente frammentata ma profondamente allusiva, si sviluppa in un gioco caleidoscopico che intreccia diversi piani di significato, rievocando un iperbolico grammelot. Uno spettacolo internazionale per tutti, veneziani e viaggiatori, che fonde tradizione e innovazione in un affascinante connubio tra clownerie, linguaggio del corpo e acrobazia con l'utilizzo di innovative macchine sceniche che danno vita a un teatro dello stupore e della leggerezza, senza dover ricorrere alla parola. Un invito a immergersi nell'essenza di Venezia, dove il passato e il presente si mescolano in un unico splendido racconto e le storie, sparse come conchiglie sulla spiaggia, ognuna con la sua bellezza e il suo mistero, si ricompongono in un prezioso mosaico. Una prima assoluta da non perdere!

Come definirebbe il suo teatro?

Lo definirei un "teatro dell'empatia". Quarant'anni fa abbiamo cominciato a lavorare su questo tema, studiando le migliori modalità a forme sceniche attraverso le quali poter contribuire a curare gli animi attraverso le storie. Negli anni ha preso così forma questa idea di teatro, un personalissimo stile di creazione e di produzione. Inten-



giamo con centri universitari e di medicina con i quali ci relazioniamo in termini concretamente collaborativi, come se fossimo colleghi impegnati in uno stesso laboratorio. Non ci sono medicine qui con noi, solo storie! Il linguaggio del teatro di clownerie invita a un dialogo continuo con il pubblico, quindi in generale i nostri attori, acrobati, musicisti, danzatori e tecnici sono specialisti dell'empatia. Parallelamente potrei definirlo anche "teatro dell'artificio". Sono pazientemente innamorato delle macchine sceniche: nella scena si sa che la realtà non serve, non sembra vera. La verità sulla scena ha bisogno di artificio, ha bisogno di illusione e allusione e noi siamo dei pazzi scatenati in questo, ci piace usare tutti gli elementi e i mezzi che possono creare illusione.

Qual è stata la scintilla che ha guidato questa nuova dimensione teatrale verso la definizione della compagnia Finzi Pasca?

Essere una comunità di artisti come poche ne sono rimaste, un gruppo che nel tempo si mantiene molto unito, come per esempio la compagnia di Pina Bausch. Con Maria (Bonzanigo) quest'anno sono quarant'anni che lavoriamo insieme, con mio fratello Marco pure. Siamo partiti da un teatro di clownerie e, quindi, anche se non c'è un vero e proprio collegamento diretto, da un teatro che ha a che fare con la Commedia dell'Arte, caratterizzato da un modo di stare in scena come se tutto il tempo si fosse in prosa, in dialogo con

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

18002

http://www.thetravelnews.it/wp-content/uploads/2024/07/Titizee1-scaled.jpg
Sogno veneziano di mezza estate • The Travel News
onale ha realizzato oltre 40 spettacoli, fra cui 3 cerimonie olimpiche, 2 spettacoli per le Cirque du Soleil e 8 opere liriche per i palcoscenici di circa 600 teatri e festival in 46 paesi di tutto il mondo, per oltre 15 milioni di spettatori.



(http://www.thetravelnews.it/wp-content/uploads/2024/07/Titizee1-scaled.jpg)

Fedele al linguaggio dei sogni che restituisce immagini evanescenti, allusioni e miraggi, *TTITIZÉ - A Venetian Dream* è uno spettacolo che conduce lo spettatore in un universo rarefatto e surreale. La sua narrazione, si sviluppa in un gioco caleidoscopico che intreccia diversi piani di significato, rievocando un iperbolico grammelot.

TTITIZÉ, "tu sei": una parola che richiama l'attenzione sul potere del verbo "essere". Lo spettacolo fonde tradizione e innovazione in un connubio tra clownerie, linguaggio del corpo e dell'acrobazia - che permette di alludere, creare metafore, amplificare emozioni. E l'utilizzo di innovative macchine sceniche da vita a un teatro dello stupore e della leggerezza, senza dover ricorrere alla parola.

Con un cast di undici talentuosi interpreti, tra cui acrobati, attori e musicisti, *TTITIZÉ* invita a immergersi nell'essenza di Venezia, dove il passato e il presente si mescolano in un unico affascinante racconto e le storie, ognuna con la sua bellezza e il suo mistero, si ricompongono in un prezioso mosaico.

ISCRIVITI ALLA NOSTRA NEWSLETTER!

Categorie: EVENTS (https://www.thetravelnews.it/category/events/), Italy (https://www.thetravelnews.it/category/italy/), Link article: https://www.thetravelnews.it/sogno-veneziano-di-mezza-estate/ (https://www.thetravelnews.it/sogno-veneziano-di-mezza-estate/).

— Pedalando in Langhe Monerrato e Roero (https://www.thetravelnews.it/pedalando-in-langhe-monerrato-e-roero/)

Risto - Gald - (https://www.thetravelnews.it/ristogald/)

https://www.thetravelnews.it/sogno-veneziano-di-mezza-estate/

2/3

Bimestrale
08-2024
Pagina 14/19
Foglio 2 / 6

venews



Enchantment & delight

Actors, acrobats, musicians, and multi-discipline performers playing in dreamland. Upcoming show *Titizé - A Venetian Dream* will be staged at Goldoni Theatre July to October 2024. A co-production of Teatro Stabile del Veneto-Teatro Nazionale and Compagnia Finzi Pasca, the piece has been authored by the company's co-founder Daniele Finzi Pasca. In forty years of business, Finzi Pasca produced over forty shows, three Olympic ceremonies, two shows for Cirque du Soleil, and eight operas. Music, arrangement, and sound design by Maria Bonzanigo, scenes by Hugo Gargiulo and Matteo Verlicchi, costumes by Giovanna Buzzi, and a main cast comprising Alessandro Facciolo, Andrea Cerrato, Caterina Pio, Francesco Lanciotti, Gian Mattia Baldan, Giulia Scamarcia, Gloria Romanin, Leo Zappiell, Luca Morrocchi, Micol Veglia, Rolando Tarquini. *Titizé - A Venetian Dream* is a show that will take us into a surreal universe. Staggered, allusive narrative develops into a kaleidoscopic game of planes of meaning and hyperbolic grammelot. An international show for everyone, it blends tradition and innovation into a fascinating mix of clownerie, body language, and acrobatics thanks to innovative mechanical equipment. *Titizé* is a piece of theatre of amazement and lightness that is able to forgo words entirely and an invitation to immerse yourself in the essence of Venice.

Your theatre.

I will call it 'empathy theatre'. Forty years ago, we started working on this theme and studying the best ways and techniques to treat souls using stories. Over the years, we developed this form of theatre, a very personal style of creation and production. Clown shows invites interaction with the audience, meaning our actors, acrobats, musicians, dancers, and engineers are empathy specialists. I may also call it 'artefact theatre', because I just love stage machinery. Everybody knows that on stage, you don't need reality. It just doesn't look real. What we need on stage is artifice, illusion, and allusion, and we are crazy about it! We love to use anything and everything that can generate illusion.

A new direction for theatre.

Being one of the few artists' communities like it still around, we are a team that is very close-knit, like Pina Bausch's company, for example. I have been working with Maria Bonzanigo for forty years, and the same goes for my brother Marco. We started out with clown shows, so a kind of theatre that is similar to Commedia dell'Arte. The way we perform on stage is such that there is always some active connection with the audience, whether you see it or not.

A curious Venetian name for your show.

Titizé is Venetian for 'you are', and is an emblematic, rhythmic word that highlights the universality of an experience that involves a diverse audience of all ages. We found it interesting to build upon the verb 'to be' and to make it sound like an open question. My brother, Marco, came up with that. It works. It is easy to read for everyone, no matter where they come from, and we love knowing that it can work all around the world with no translation needed.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

18002

Compagnia Finzi Pasca

La Compagnia Finzi Pasca è stata fondata nel 2011 da Antonio Vergamini, Daniele Finzi Pasca, Hugo Gargiulo, Julie Hamelin Finzi e Maria Bonzanigo, riprendendo il lavoro sviluppato dal Teatro Sunil (1983) e da Inleventas.

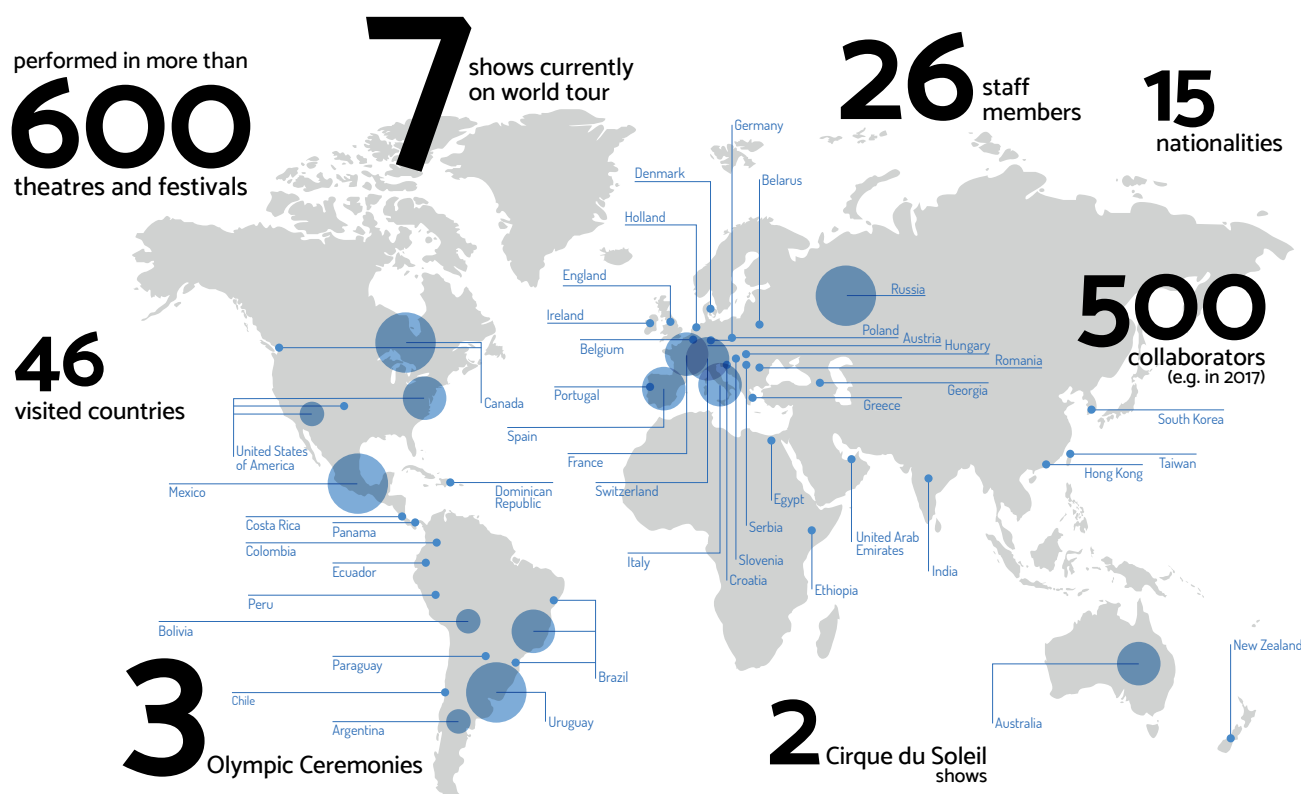
La poetica peculiare della Compagnia ha preso forma dai concetti di *Teatro della Carezza* e di *Gesto Invisibile*. Sviluppati nel corso di oltre 40 anni di esperienza, questi concetti hanno consolidato un'estetica unica e un personalissimo stile di creazione e di produzione, nonché una filosofia di allenamento per l'attore, l'acrobata, il musicista, il danzatore e il tecnico: un modo di abitare lo spazio. Teatro, danza, acrobazia, circo, opera e documentari: tutto confluisce nella Compagnia Finzi Pasca.

Con sede a Lugano, è tra le maggiori compagnie artistiche indipendenti al mondo.

Nel corso della sua storia ha creato e prodotto più di 40 spettacoli. I suoi creativi hanno firmato inoltre **3 Cerimonie olimpiche**, 2 spettacoli per il Cirque du Soleil (*Corteo* e *Luzia*), 8 opere di cui *Aida* e il *Requiem* di Verdi, entrate ufficialmente nel repertorio del Teatro Mariinskij di San Pietroburgo; *Carmen* e *Pagliacci* al Teatro San Carlo di Napoli, *L'Amour de loin* per l'English National Opera di Londra, *Einstein on the Beach* che ha aperto la stagione 2019/2020 al Grand Théâtre de Genève, *Les Contes de Hoffmann* presso la Opera House di Amburgo nel 2021 e *Maria de Buenos Aires* al Grand Théâtre di Ginevra nell'ottobre del 2023. Tra i grandi eventi ha prodotto nel 2017 *Montréal Avudo* (Canada) e nel 2019 *Abrazos* per la Feria Estatal de León (Messico). Inoltre, il suo nucleo creativo ha fatto parte della *Fête des Vignerons 2019*, un grande evento che si svolge una volta ogni quarto di secolo a Vevey (Svizzera) con circa 375'000 spettatori. Nel 2020 la Compagnia Finzi Pasca ha curato la parte artistica per l'inaugurazione del più grande organo della Russia, al Zaryadye Concert Hall di Mosca.

Attualmente 6 spettacoli della Compagnia sono in tournée: *Prima Facie* (2025), *Titizé - A Venetian Dream* (2024) - *52* (2021), *Luna Park - come un giro di giostra* (2020), *Bianco su Bianco* (2014) e *Icaro* (1991).

Altri progetti internazionali sono in fase di preparazione.





crediti

creazione

autore, regista e lighting designer DANIELE FINZI PASCA
musica, orchestrazione e sound design MARIA BONZANIGO
scenografia e attrezzeria HUGO GARGIULO
produttore ANTONIO VERGAMINI
costumi GIOVANNA BUZZI
scenografo associato MATTEO VERLICCHI

artisti

GIAN MATTIA BALDAN
ANDREA CERRATO
FRANCESCO LANCIOTTI
LÉA KRAL
LUCA MORROCCHI
GLORIA NINAMOR
CATERINA PIO
ROLANDO TARQUINI
MICOL VEGLIA
LEO ZAPPITELLI

crediti

tecnici in tour

direttore tecnico PIETRO MASPERO

fonico ALESSANDRO NAPOLI

operatore luci LUCA MARIOTTI

riggers ALESSANDRO FACCIOLO, GIORGIO INSERRA

direttore tecnico e assistente lighting designer PIETRO MASPERO

fonico e assistente sound designer ALESSANDRO NAPOLI

project manager PATRIZIA CAPELLARI

consulente d'autore MELISSA VETTORE

comunicazione, fotografia e visual design VIVIANA CANGIALOSI

assistente costumi LISA RUFINI

produzione

produzione MARCO FINZI, FRANCESCA COMIN, GEA PAVAN, MARC-ANDRÉ GOYER

amministrazione KATIA LAMACCHIA

comunicazione FEDERICA ZAMPATTI

consulente tecnico TOMMASO BALSAMO

maschere di animali JORGE AÑON

fonici SIMONE LUNADEI, ALESSANDRO FEDRIZZI

operatori luci LUCA MARIOTTI, ADRIANO PISI

attrezzista MATTEO CORVI

realizzazione costumi SARTORIA SLOWCOSTUME

sarti ELEONORA GHETTI, MASSIMO POLI

stagista GIOVANNI LENA

per il Teatro Stabile del Veneto

presidente Giampiero Beltotto

direttore generale Claudia Marcolin

direttore artistico Filippo Dini

direttore Accademia Teatrale Carlo Goldoni Carlo Mangolini

segreteria di presidenza e direzione Sara Perletti, Eleonora Ponzio

area produzione e programmazione Silvia Zampieron, Ilaria Campese, Anna

Rita Deperini, Denisa Fiorin, Alberto Nonnato, Laretta Salvagnin

area marketing e comunicazione Andrea Grandese, Sofia Conventi, Gaia Del

Gobbo, Alessia Fasolo, Alessia Pigozzo, Francesca Rosafio, Diletta

Rostellato, Marco Scarpa

area Teatro Goldoni Jacqueline Gallo

area tecnica responsabile di palcoscenico Gianluca Casaroli, custode

Fabrizio Morelli, elettricista Gianfranco Tranquillini, macchinista Massimo

Vergerio

area amministrazione e risorse umane Paola Mezzaro, Nicoletta Carlin,

Simonetta Lorenzon, Natascia Mulato, Paola Pasotto, Roberta Sedocco, Luigi

Vannucci

con il contributo di

Alessandra Morgagni, Barbara Ruiz, Daniele Testi, Lorenzo Toso, fonico Fabio

Munerotto, sarta Etsuko Nonaka

crediti

musiche eseguite da

Orchestra di Padova e del Veneto
direttore Pasquale Corrado
coro Città di Piazzola sul Brenta
maestro del coro Paolo Piana

altre musiche

Di Maria Bonzanigo tratte dal film ORO VERDE di Mohammed Soudani, prodotto da Amka Film, co-prodotto da RSI – televisione svizzera
ORO VERDE – è la vita! e ORO VERDE – tango di Monica
registrate da Mauro Fiero Studio Canaa – Losone, Svizzera

eseguite da

Walter Zagato	Violino
Duilio Galfetti	Viola/Mandolino
Luigi Puxeddu	Violoncello
Francesco Martignon	Violoncello
Ferdinando Romano	Contrabasso
Luca Calabrese	Tromba
Mirko Roccato	Sax tenore e sax soprano, clarinetto
Beppe Caruso	Trombone
Dario Milan	Batteria
Gabriele Pezzoli	Pianoforte
Sara Calvanelli	Fisarmonica

creatori attrezzi acrobatici

stella HUGO GARGIULO e DANIEL CYR
roue cyr DANIEL CYR
sistema di volo JEAN-CLAUDE BLASER
carré MARIÈVE HÉMOND

crediti

Una produzione di

Compagnia Finzi Pasca e Fondazione Teatro Stabile del Veneto – Teatro Nazionale

in partnership con la Compagnia gli Ipocriti Melina Balsamo

Con il sostegno di:

Cornèrcard

Caffè Chicco d'Oro

Fidinam

Grand Hotel Villa Castagnola

AIL SA

Città di Lugano

Cantone Ticino

Pro Helvetia

Fondazione Lugano per il Polo Culturale

Ernst Göhner Stiftung

Fondazione Pica Alfieri

Casale

Associazione Amici della Compagnia Finzi Pasca

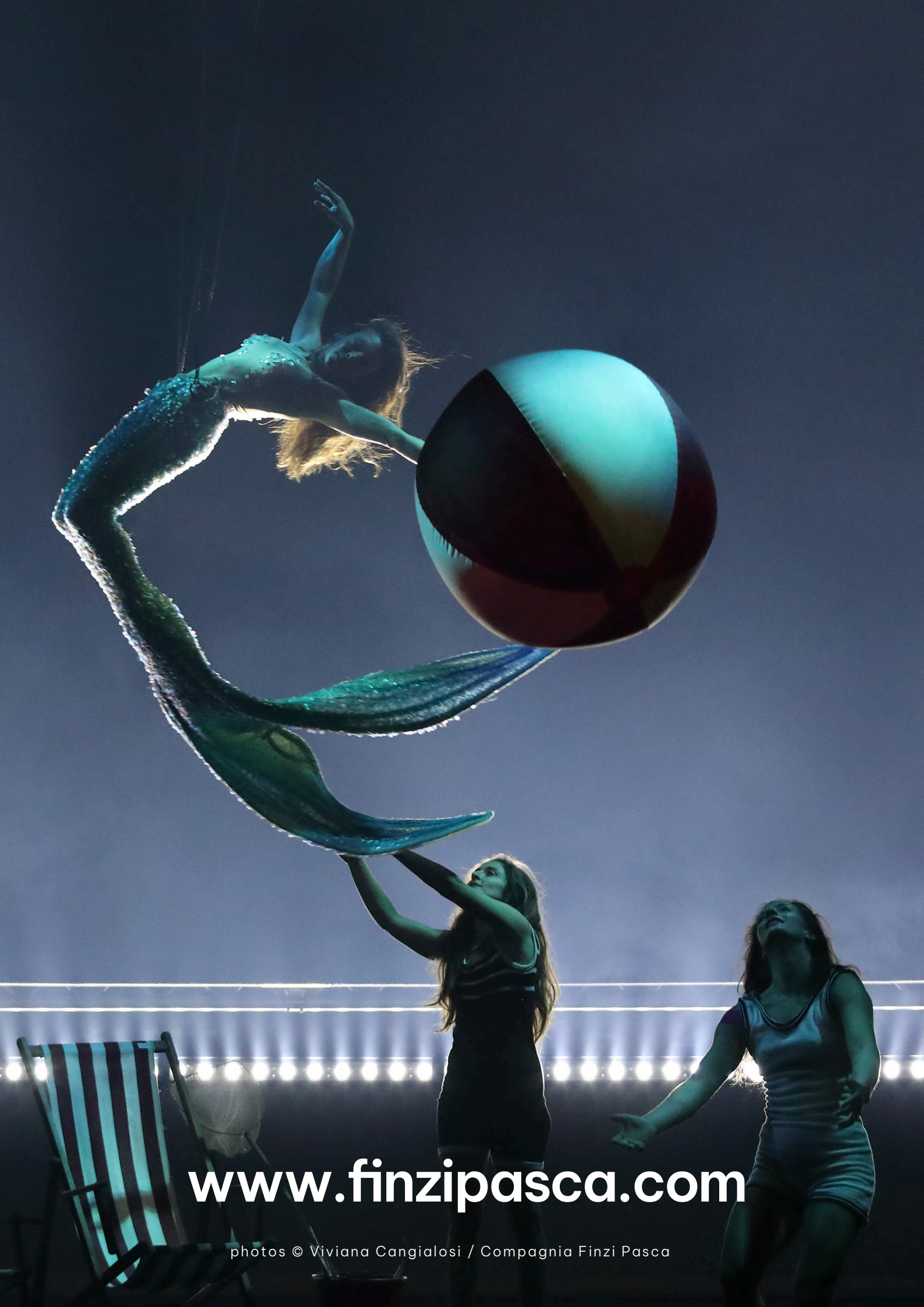
La Compagnia è sostenuta da:



ERNST GÖHNER STIFTUNG

La Compagnia è residente al LAC Lugano Arte e Cultura





www.finzipasca.com

photos © Viviana Cangialosi / Compagnia Finzi Pasca